Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Archivio Centrale dello Stato, Ministero dell'Interno, Direzione generale della sanità pubblica, Atti amministrativi, b.49 (1930), 20000.A, Terremoto del 23 luglio 1930 del Vulture, sottofasc.15, Laboratori prov.li, Diagnosi per la profilassi delle malattie infettive e sorveglianza igienico-sanitaria delle acque potabili nei comuni terremotati, Acqua Aquilonia, Relazione del responsabile del laboratorio micrografico di Avellino Russo Canio all'ispettore generale medico per la zona terremotata, Avellino 11 agosto 1930.* 1930

Pregiomi comunicare alla S.V. il risultato dell'esame batteriologico praticato su quattro campioni di acqua prelevati da sottoscritto il 31 luglio 1930 anno VIII ad Aquilonia e cioè:
1) Sorgente (falda del Monte della Guardia)
2) Primo tubo di erogazione della fontana
3) Terzo tubo di erogazione della fontana
4) Quarto tubo di erogazione della fontana
L'ubicazione della sorgente, contigua alla fontana, è a quota 740 metri s.d.m. Essa scaturisce da roccia calcarea, le cui linee direttrici sono segnate dalle numerose fratture della massa ed i giacimenti geologici circostanti sono formati da materiali incoerenti, nei quali le acque hanno prodotto larghe devastazioni, frane e profonde incisioni vallive.
Non esiste perimetro di protezione intorno alla sorgente e il terreno circostante è abbandonato alla vegetazione spontanea ed è accessibile al pubblico ed agli animali; il terreno è coltivato a castagneti e vigneti.
Con tale risultato l'acqua in esame si ritiene batteriologicamente non potabile, e si danno disposizioni per lavori urgenti riguardanti la captazione della sorgente, la zona di protezione e la costruzione di opportuni solchi e drenaggi per proteggere la sorgente da qualsiasi scolo di acque superficiali. Nello stesso tempo si obbliga il trasloco delle tende adibite per una parte della popolazione di Aquilonia e situate a 100 metri al di sopra della fontana.